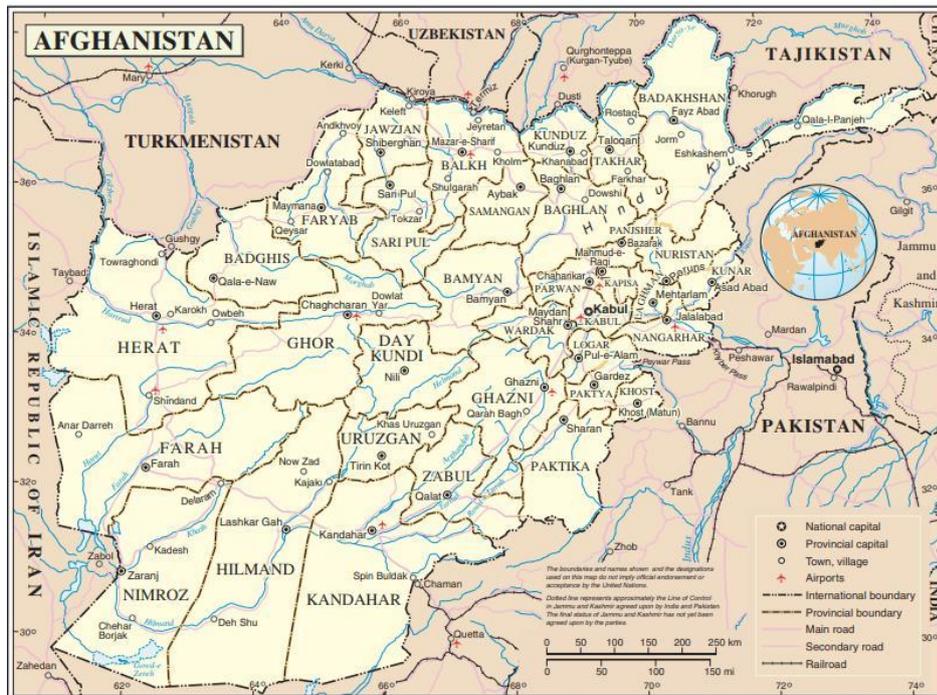


# Factsheet Afghanistan

Maggio 2022



Cartina: Nazioni Unite, 2011

## 1 Facts & figures

**Popolazione totale:** [circa 39 milioni](#), di cui un po' [meno della metà ha meno di quindici anni](#).

**Lingue:** Le due lingue ufficiali del paese sono [il pashto e il dari](#). Tuttavia, in certi territori, le lingue parlate da minoranze etniche hanno anch'esse uno statuto ufficiale.

**Composizione etnica:** Non esistono dati attuali affidabili sulle etnie in Afghanistan. [Stime:](#) pashtun 42%, tagiki 27%, hazara 9%, uzbeki 9%, turkmeni 3%, beluci 2%, altri-e 8%.

**Religione:** L'islam è la [religione dominante](#) (85-90% sunniti-e e 10-15% sciiti-e).

## 2 Profili a rischio

Vengono menzionati, qui di seguito, unicamente i gruppi a rischio più importanti e particolarmente vulnerabili nel contesto della presa di controllo da parte dei talebani. Per informazioni più dettagliate e complete, vedasi l'ultimo aggiornamento della [Common analysis and guidance note](#) dell'Agazia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA).

- **Le donne e le ragazze** che, secondo le restrizioni imposte dai talebani, hanno una libertà di movimento ridotta (devono essere in compagnia di un accompagnatore di

sesso maschile), un accesso all'educazione limitato e delle proibizioni nell'ambito professionale. Sono tuttora esposte ad abusi, matrimoni forzati e «crimini d'onore»;

- **I membri di minorità religiose ed etniche**, in particolare gli hazara e gli sciiti, presi di mira dallo Stato islamico del Khorasan (SI/Daesh) e dai talebani;
- **I-Le professionisti-e dei media**;
- **Gli-Le attivisti-e dei diritti umani e i-le militanti della società civile**;
- **Le persone che i talebani considerano come «collaborazionisti» per essere o essere stati associati, attualmente o in passato, con:**
  - il governo afghano, in particolare gli ex-membri della polizia e delle forze di sicurezza nazionali e le loro famiglie
  - le forze militari internazionali, in particolare gli interpreti e le loro famiglie
  - le organizzazioni internazionali nel Paese
- Le persone che si ritiene abbiano **trasgredito le norme morali o sociali**.

### 3 Sviluppi recenti

#### 3.1 Situazione a livello di sicurezza

**I talebani controllano l'intero Paese. Solo lo Stato islamico SI/Daesh e il Fronte di Resistenza Nazionale si oppongono a tale controllo.** Approfittando della partenza delle truppe internazionali e del [crollo dell'esercito afghano](#), i talebani hanno preso Kabul il 15 agosto 2021, costringendo [il presidente Ashraf Ghani a fuggire all'estero](#). I talebani controllano oggi le 34 province del Paese, ma restano in balia degli attacchi del gruppo SI/Daesh (Stato islamico del Khorasan), il loro principale avversario nel Paese. Negli ultimi mesi, il gruppo SI/Daesh ha aumentato il numero di [attacchi che hanno preso di mira soprattutto la minoranza sciita](#), ma [anche i talebani](#). Un'altra minaccia è costituita da [gruppi di resistenza anti-talebani](#), sorti nei mesi scorsi. Il gruppo più importante rimane il Fronte Nazionale di Resistenza (FNR), guidato dal figlio del comandante Massoud e basato nella [valle del Panjshir](#). I talebani possono contare sull'appoggio del gruppo Al Qaeda che si stima abbia tra i 400 e i 600 membri. Questo gruppo è [presente in almeno 15 delle 34 province](#).

#### 3.2 Situazione politica

**Un emirato islamico dell'Afghanistan che si lascerà alle spalle la democrazia. Promessa non mantenuta di un governo inclusivo.** Dopo la presa del potere, i talebani hanno rapidamente istituito un governo provvisorio sotto l'appellativo di Emirato islamico dell'Afghanistan. Nonostante [le promesse dei talebani di istituire un governo inclusivo](#), che comprenda rappresentanti di tutte le etnie e tribù, il gabinetto provvisorio è [composto principalmente da uomini pashtun](#), alti dirigenti del gruppo, alcuni dei quali sono sottoposti a sanzioni dell'ONU. I talebani hanno inoltre fatto sapere che consideravano che [le elezioni e la democrazia non avessero «nessun fondamento» in Afghanistan](#). Questo governo [non è ancora stato ufficialmente riconosciuto da nessun Paese](#).

**La sfida della ripresa del controllo dell'apparato statale e la crisi economica.** Per rassicurare la popolazione e garantire una transizione nella ripresa dell'apparato statale, i talebani hanno annunciato [un'amnistia per i funzionari statali](#), così pure come la loro intenzione di istituire un meccanismo di *governance* che rispetti i diritti umani fondamentali. Ciò non è bastato tuttavia a rassicurare le [migliaia di funzionari statali che sono fuggiti dal Paese](#), lasciando i talebani di fronte ad una crisi della *governance*. Numerosi posti di lavoro

lasciati vacanti sono stati occupati da [soldati e teologi senza esperienza](#). La presa di potere dei talebani è stata accompagnata da un drammatico [deterioramento della situazione economica](#), esacerbato dall'improvvisa soppressione degli aiuti economici indispensabili per sostenere lo Stato afgano e dal congelamento di 9,5 miliardi di dollari di riserve della Banca centrale afgana da parte degli Stati Uniti. Le sanzioni hanno portato [il sistema bancario del Paese sull'orlo del collasso](#). Gli stipendi di centinaia di migliaia di dipendenti pubblici non sono stati pagati e i cittadini e le imprese afgane hanno difficoltà a prelevare denaro.

## 4 Impatto del conflitto sui civili

**Una situazione umanitaria catastrofica.** Già prima dell'intensificarsi dei combattimenti e dell'ascesa al potere dei talebani, l'Afghanistan stava attraversando una delle peggiori crisi umanitarie della sua storia, in particolare a causa delle precarie condizioni di sicurezza, delle gravi siccità degli ultimi anni, ma anche dell'impatto socioeconomico del Covid. Il crollo del governo ha aggravato la crisi economica e molte persone che vivevano in una situazione di povertà estrema si sono ritrovate in una situazione ancora più disastrosa. Nel gennaio 2022, le Nazioni Unite hanno stimato che [più di 24 milioni di persone avevano bisogno di assistenza umanitaria](#), rispetto ai 18,4 milioni dell'inizio del 2021. Il numero di persone in [condizioni di fame acuta](#) è passato da 14 milioni nel luglio 2021 a 23 milioni nel marzo 2022. Dopo l'ascesa al potere dei talebani e la sospensione degli aiuti dei donatori internazionali, [l'87% delle 2 300 strutture sanitarie dell'Afghanistan ha chiuso](#).

**Un gran numero di persone sfollate internamente rimane senza assistenza e protezione.** Nel 2021, secondo l'UNHCR, [più di 700 000 persone sono state sfollate](#) a causa delle violenze. Anche prima della caduta del governo afgano, le autorità non sono state in grado di fornire alle numerose persone sfollate internamente la protezione e il sostegno necessari per vivere in sicurezza. Secondo l'OIM, anche prima dell'ascesa al potere dei talebani, [5,5 milioni di persone in Afghanistan si trovavano in una situazione di sfollamento prolungato](#) a causa del conflitto, ma anche a causa delle catastrofi naturali.

**L'esodo degli-elle Afgani-e continua al di là delle frontiere, in particolare in direzione del Pakistan e dell'Iran.** Mentre quasi 123 000 persone, la maggior parte delle quali afgane, sono state [evacuate dall'aeroporto di Kabul](#) dal momento in cui i talebani hanno preso il potere, non ci sono ancora dati precisi sul numero di cittadini afgani che hanno lasciato il Paese via terra a causa delle ostilità, delle violazioni dei diritti umani o per paura delle conseguenze dell'ascesa al potere dei talebani. La stragrande maggioranza delle decine di migliaia di cittadini afgani che hanno lasciato il Paese si sono rifugiati in Iran e Pakistan, spesso attraversando illegalmente questi confini. Secondo l'UNHCR, [300 000 afgani-e sono arrivati-e in Pakistan dal momento in cui i talebani hanno preso il potere](#). Il Consiglio norvegese per i rifugiati (NRC) riporta [una cifra simile per quanto riguarda il numero di afgani-e arrivati-e in Iran](#).

**La maggior parte dei Paesi di confine rafforza le proprie frontiere.** L'Iran ha annunciato di aver preparato dei [campi temporanei](#) per ospitare le persone rifugiate in tre province di confine, ma ha sottolineato che dovrebbero tornare nel loro paese quanto prima. Il Pakistan [ha rafforzato i suoi valichi di frontiera con l'Afghanistan](#) e sta valutando di contenere l'afflusso di persone rifugiate [isolandole in campi vicino al confine](#). Da parte sua, la Turchia ha annunciato di aver [rafforzato le misure di protezione al confine con l'Iran](#) per prevenire l'afflusso di persone rifugiate dall'Afghanistan. Anche i Paesi confinanti a nord, Tagikistan,

Uzbekistan e Turkmenistan, hanno rinforzato le loro frontiere e hanno permesso alle persone rifugiate afgane di attraversare solo in numero ridotto, sottolineando che la loro presenza potrà essere solamente [temporanea](#).

## 5 La sharia

**La sharia come sistema giuridico. Promesse non mantenute per quanto riguarda i diritti delle donne.** I talebani sono stati chiari sul fatto che il sistema giuridico che avrebbero imposto nel Paese sarebbe stato quello della *sharia* e che questo [sistema sarebbe stato determinato da un consiglio di studiosi islamici](#). I talebani hanno segnatamente lasciato intendere che [i diritti delle donne](#) sarebbero stati rispettati «entro i limiti della legge islamica» e hanno [promesso opportunità di istruzione](#) e di lavoro per le donne. Dopo un periodo di incertezza per quanto riguarda l'applicazione della legge islamica, i talebani hanno gradualmente rivelato le loro intenzioni e le promesse iniziali non sono state mantenute. Con l'eccezione di alcune insegnanti, operatrici sanitarie e membri di ONG, [alle donne è in gran parte vietato lavorare](#). Molte donne e ragazze afgane [devono essere accompagnate da un familiare di sesso maschile](#) quando escono di casa. Nel marzo 2022, i talebani hanno annunciato alle compagnie aeree afgane che [le donne non potevano imbarcarsi sui voli nazionali o internazionali senza essere accompagnate da un uomo](#). Sempre a marzo, i talebani hanno annunciato la [chiusura delle scuole secondarie femminili](#), poche ore dopo la loro riapertura per la prima volta dopo quasi sette mesi. Ciò significa che in molte province le studentesse oltre la sesta classe non possono frequentare la scuola. All'inizio del mese di maggio 2022, i talebani hanno annunciato per decreto che da quel momento in poi tutte le donne afgane avrebbero dovuto [indossare il velo integrale](#). Chi si rifiuta vedrà i propri tutori, padri o mariti, costretti a dare spiegazioni e a rischiare tre giorni di carcere.

**Una giustizia talebana che già si esercitava nelle zone controllate dai talebani, con il ricorso a punizioni crudeli, inumane e degradanti.** Nelle aree già sotto il controllo talebano, i talebani avevano istituito una giustizia parallela e dei tribunali talebani, visti da una parte della popolazione come una valida alternativa al sistema giudiziario del precedente Stato considerato lento e corrotto. Le punizioni includevano [pestaggi, mutilazioni ed esecuzioni, persino per delle «violazioni» di regole morali](#).

## 6 Pratica delle autorità svizzere

**Basso tasso di riconoscimento, ma alto tasso di protezione.** Secondo i [dati della SEM](#), nel 2021, il tasso di riconoscimento è stato del 16,5%, mentre il tasso di protezione (decisioni positive + ammissioni provvisorie) è stato del 73%.

**Sospensione dei rimpatri verso l'Afghanistan.** Nel mese di agosto 2021, la Svizzera ha deciso di [sospendere i rimpatri previsti verso l'Afghanistan](#), e di interrompere anche l'esecuzione degli allontanamenti, a causa dell'evoluzione della situazione nel Paese.

**Ostacoli all'esecuzione dell'allontanamento.** Le autorità svizzere hanno finora ritenuto che il ritorno delle persone richiedenti l'asilo afgane in Afghanistan non era esigibile, tranne nelle città di Kabul, Herat e Mazar-i-Sharif, a condizione che queste persone abbiano una solida rete sociale o familiare. Già prima dell'arrivo al potere dei talebani, l'UNHCR [escludeva](#) la città di Kabul come alternativa di fuga interna.